

Martedì 19 Maggio : 2009 Anna Della Moretta

Melanoma, molto aggressivo ma curabile

A Medicina incontro sull'elettrochemioterapia applicata per migliorare la qualità di vita del paziente

Tra i fattori di rischio,
il sole «mordi e fuggi»



La diagnosi precoce salva la vita. O, almeno, riduce di molto le complicazioni legate al melanoma, tumore maligno della cute che negli ultimi anni, in virtù delle mutate abitudini della popolazione, ha fatto registrare un significativo aumento. La maggiore percentuale di successo è, infatti, legata alla diagnosi precoce che, se effettuata quando la lesione è inferiore ad un millimetro, la guarigione è certa.

Quando, tuttavia, la malattia è avanzata e si è già di fronte a metastasi tumorale della cute, si può intervenire con l'elettrochemioterapia, una metodica innovativa in grado di offrire una opportunità terapeutica in più e migliorare la qualità della vita del paziente.

Di tale metodica si discuterà in un incontro di aggiornamento scientifico dal titolo «Elettrochemioterapia: melanoma e tumori metastatici della cute» in programma alla facoltà di Medicina sabato prossimo.

L'elettrochemioterapia

La presentazione dell'incontro è stata occasione per Armido Quadri, direttore sanitario degli Spedali Civili, Paolo Pandolfi, direttore della Chirurgia plastica e Giorgio Manca, direttore dell'Unità operativa semplice di melanoma cutaneo, per entrare nel merito della metodica.

Attraverso l'elettrochemioterapia - come hanno spiegato gli esperti - «si trasmette, con speciali aghi applicati alla cute, una corrente elettrica che induce la formazione transitoria di pori sulla membrana cellulare, permettendo l'ingresso di selezionati farmaci chemioterapici che risultano, in questo modo, molto più efficaci e, visti i bassi dosaggi impiegati, con pochi effetti collaterali. Si tratta di un trattamento palliativo perché cura localmente e in modo poco invasivo le metastasi altrimenti non più trattabili, migliorando in modo significativo la qualità della vita dei pazienti».

L'incidenza del melanoma

Rarissimo prima della pubertà, il melanoma colpisce prevalentemente persone di età compresa tra i 30 ed i 60 anni.

Considerato fino a pochi anni or sono una neoplasia rara, oggi mostra una incidenza in crescita costante in tutto il mondo e numerosi studi suggeriscono che essa sia addirittura raddoppiata negli ultimi 10 anni.

A livello mondiale, si stima che nell'ultimo decennio il melanoma cutaneo abbia raggiunto i 100.000 nuovi casi l'anno: un aumento di circa il 15% rispetto al decennio precedente. Il melanoma cutaneo è, in particolare, decine di volte più frequente nei soggetti di ceppo europeo (caucasici) rispetto alle altre etnie. I tassi di incidenza più elevati si riscontrano infatti nelle aree molto soleggiate e abitate da popolazioni di ceppo nord-europeo, con la pelle particolarmente chiara.

In Italia la stima dei melanomi, e dei decessi ad essi attribuiti, è tuttora approssimativa: si aggira attorno ai seimila nuovi casi l'anno.

In Chirurgia plastica al Civile negli ultimi dieci anni sono stati curati oltre mille melanomi. Il tumore, tuttavia, viene diagnosticato e seguito anche in altre specialità - soprattutto in Dermatologia - e in altri ospedali di città e provincia e, dunque, il dato del migliaio di casi è ampiamente per difetto.

Prevenzione

Molti sono i fattori di rischio per l'insorgenza di un melanoma, che si può presentare anche su lesioni o nevi preesistenti. Tali fattori si possono dividere in due categorie: genetici-individuali e comportamentali-ambientali. Nei primi, si annovera, tra gli altri, il colore della pelle della persona: i soggetti che si scottano sempre di solito hanno pelle chiara e capelli biondo-rossi e sono quelli più a

rischio di melanoma. Nei secondi, a rischio sono coloro che si abbronzano dopo un'esposizione solare intensa e intermittente, responsabile di scottature o di ustioni solari.

Una corretta esposizione al sole limita la probabilità di ammalare anche se attenersi scrupolosamente alle regole non dà garanzia assoluta di non sviluppare un melanoma.